

CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PROTETTA "LAGUNA DI CAPO PELORO" SITUATA NEL COMUNE DI MESSINA.

CAPITOLO I - DEFINIZIONE DEL CONCORSO

1. OGGETTO DEL CONCORSO

La Città Metropolitana di Messina (di seguito definito "Ente banditore") bandisce un concorso di idee di progettazione per la riqualificazione dell'Area Protetta "Laguna di Capo Peloro" situata in Messina.

Le linee guida per la progettazione, con la descrizione dettagliata dei contenuti e degli obiettivi da perseguire, si trovano nel Documento Preliminare alla Progettazione (di seguito, per brevità, D.P.P.), allegato e parte integrante del presente Bando.

Il costo massimo dell'intervento da realizzare (quadro economico, comprensivo di importo dei lavori, costi di progettazione, direzione lavori, collaudi, costi per la sicurezza, spese del concorso e somme a disposizione della Stazione Appaltante) è fissato nell'importo di €. 10.000.000,00 IVA inclusa.

Importo massimo per le opere €. 7.000.000,00

2. TIPO DI PROCEDURA

Il concorso, con procedura aperta, è articolato in unica fase finalizzata a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle presentate entro il termine.

Per garantire anonimato e condizioni uniformi di partecipazione le procedure del concorso e il rapporto fra Ente banditore e concorrente avverranno esclusivamente per via telematica attraverso la piattaforma Net4Market "Portale Gare Telematico" e la PEC: protocollo@pec.prov.me.it

CAPITOLO II - PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

3. SOGGETTI AMMESSI AL CONCORSO: REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto agli iscritti nei rispettivi Ordini professionali aventi specifiche caratteristiche e competenze richieste per la progettazione di opere pubbliche o Registri professionali dei paesi di appartenenza, abilitati all'esercizio della professione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Nello specifico sono ammessi a partecipare al concorso tutti i soggetti di cui all'art. 24 lett. d) e all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016 in possesso dei requisiti di cui al D.M. 263/2016.

La partecipazione delle figure junior è ammessa nei limiti di quanto previsto dall'art 15 e seguenti (per la professione di architetto) nonché dall'art 45 e seguenti (per la professione di ingegnere) del d.P.R. 328/2001.

I concorrenti possono partecipare singolarmente o congiuntamente mediante raggruppamenti. Nel caso di raggruppamento deve essere nominato un capogruppo, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente banditore.

Il raggruppamento costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i componenti del raggruppamento.

I raggruppamenti, anche se non ancora formalmente costituiti, devono prevedere, quale progettista, la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5

(cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, ai sensi del D.M. 263/2016.

I partecipanti al concorso potranno avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente banditore.

La partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del gruppo, consulente, collaboratore) di un concorrente a più di un raggruppamento comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del raggruppamento o dei raggruppamenti di cui il medesimo risulta essere componente.

4. CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Non possono partecipare al concorso:

1. coloro che hanno partecipato alla stesura del presente Bando e dei documenti allegati, i loro coniugi e i loro parenti fino al terzo grado compreso e chiunque abbia in corso con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo;
2. i dipendenti dell'Ente banditore e i soggetti, che hanno alla data di pubblicazione del presente Bando un rapporto di collaborazione, di qualsiasi natura, con l'Ente banditore avente ad oggetto il tema del concorso. L'incompatibilità è estesa ai coniugi e ai parenti fino al terzo grado compreso.

5. ACCETTAZIONE DEL REGOLAMENTO

Con la partecipazione al concorso i concorrenti accettano, senza riserva alcuna, tutte le norme contenute nel presente Bando.

L'inosservanza di quanto in esso stabilito comporta l'automatica esclusione dal concorso, salva l'applicazione di quanto previsto dall'art. 83 comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e con applicazione della sanzione nella misura minima prevista dal medesimo art. 83 del decreto legislativo.

6. DOCUMENTI DEL CONCORSO

L'Ente banditore fornisce la seguente documentazione, scaricabile dalla piattaforma Net Four Market "Portale Gare Telematico":

- BANDO DI CONCORSO
- DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE

7. QUESITI E RICHIESTA DI CHIARIMENTI - SOPRALLUOGO

I soggetti interessati al concorso ed i concorrenti possono presentare all'Ente banditore richieste di chiarimenti entro il giorno 15/07/2021

Non è previsto alcun sopralluogo obbligatorio accompagnato sull'area oggetto del concorso.

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente entro il termine indicato sul bando del concorso.

8. ELABORATI RICHIESTI

Progetto di fattibilità tecnica ed economica costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione tecnico illustrativa del progetto che nel dettaglio deve descrivere il progetto e dare le necessarie indicazioni per la prosecuzione dell'iter progettuale affrontando nel dettaglio i seguenti argomenti:
 - illustrazione delle ragioni della soluzione proposta e motivazione delle scelte architettoniche e tecniche;
 - descrizione della soluzione progettuale sviluppata, caratterizzata sotto il profilo funzionale, tecnico e sotto il profilo dell'inserimento ambientale;
 - descrizione dei criteri di progetto finalizzati alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica;
 - accertamento in ordine a eventuali interferenze con pubblici servizi presenti, la proposta di soluzione ed i prevedibili oneri;

- indirizzi per la redazione del progetto definitivo;
- indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza in fase di cantiere per la stesura dei piani di sicurezza;

La Relazione potrà includere immagini e schemi grafici e dovrà essere contenuta in un fascicolo di massimo n. 15 facciate in formato UNI A3 più la copertina, orizzontale

2. Elaborati grafici

- Inquadramento in scala adeguata
- Planimetria generale e sezioni in scale 1 : 500
- Planimetria e campioni significativi del "idea di progettazione" in scala adeguata
- Parti ritenute maggiormente significative con piante, prospetti, sezioni in scala adeguata atti a rappresentare la qualità tecnica e materica dello spazio urbano e paesaggistico
- Campioni di parti ritenute maggiormente significative con piante, prospetti, sezioni in scala adeguata atti a rappresentare la qualità tecnica e materica dello spazio urbano e paesaggistico
- Eventuali render significativi

Gli elaborati grafici dovranno essere in numero di 5 (cinque) tavole massimo, formato UNI A1, su file PDF,

3. Calcolo sommario della spesa e quadro economico

Contenuti in massimo 5 facciate UNI A4, più la copertina su formato PDF e organizzati in modo che siano di facile lettura anche con riferimento alla dimensione dei caratteri.

I file degli elaborati dovranno essere impostati per essere stampati nel formato richiesto e dovranno avere una dimensione massima/file di 5MB.

Il numero e le indicazioni relative agli elaborati richiesti sono finalizzati ad acquisire un progetto di fattibilità tecnica ed economica completo.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi da quelli indicati dal bando e previsti dalla piattaforma.

9. MODALITA' E TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO - PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

Per partecipare al concorso ci si avvarrà dell'inoltro la documentazione a mezzo posta elettronica certificata.

I documenti compilati dovranno essere stampati, sottoscritti e caricati insieme ai file contenenti la copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore e la copia fotostatica dell'autorizzazione alla partecipazione in caso di concorrente dipendente di pubblica amministrazione ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

Non sono ammesse forme di partecipazione con modalità diverse da quelle descritte dal Bando e specificate sul sito.

Gli elaborati dovranno essere trasmessi a pena di esclusione entro e non oltre il giorno 25/07/2021 alle ore 13,00.

10. CALENDARIO DEL CONCORSO

Le principali scadenze della procedura del concorso sono le seguenti:

- 15/07/2021 Termine per la ricezione delle richieste di chiarimento;
- 20/07/2021 Termine per la pubblicazione delle risposte alle richieste di chiarimento pervenute
- 25/07/2021 ore 13,00 Termine ultimo per la ricezione delle proposte progettuali;
- 30/07/2021 ore 11,00 Prima seduta pubblica della Commissione giudicatrice.

CAPITOLO III - LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE - ESITO DEL CONCORSO

11. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Non possono far parte della Commissione Giudicatrice:

1. i concorrenti, i loro coniugi o conviventi e i loro parenti e affini fino al quarto grado compreso;
2. i datori di lavoro e i dipendenti dei concorrenti e coloro che abbiano in corso, o abbiano avuto negli ultimi 2 anni, con loro un rapporto di lavoro o altro rapporto notorio. Si intende per rapporto notorio quella situazione di condivisione, anche del medesimo ambiente di lavoro, che abbia dato luogo ad una reciproca compenetrazione delle rispettive attività professionali dal punto di vista tecnico-organizzativo.

Ai componenti della Commissione giudicatrice si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e astensione di cui all'art. 77 comma 6 del D.Lgs. 50/2016.

La Commissione giudicatrice è composta da 5 (cinque) membri effettivi di cui

- 1 Funzionario dipendente della Città Metropolitana di Messina;
- 1 Tecnico professionista scelto da un Ordine Professionale attinente al settore;
- 1 Membro scelto da Associazione Ambientaliste che operano nell'Area di capo Peloro
- 1 Funzionario del Comune di Messina;
- 1 Tecnico scelto da Ente Istituzionale competente alla Tutela del Paesaggio e del territorio

Verranno altresì nominati 2 (due) membri supplenti nel caso in cui si rendesse necessario procedere alla sostituzione di uno o più dei membri effettivi.

La Commissione giudicatrice si avvarrà di un segretario, senza diritto di voto, scelto dall'Ente banditore.

I componenti della Commissione giudicatrice sono nominati dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali. Della nomina, e relativa composizione, della Commissione giudicatrice sarà data notizia sui siti citati.

Le sedute della Commissione giudicatrice sono valide con la presenza di tutti i componenti.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza e hanno carattere vincolante per l'Ente banditore.

I lavori della Commissione giudicatrice si svolgeranno in una o più sedute riservate; di esse sono redatti appositi verbali sottoscritti da tutti i componenti e custoditi dal Responsabile unico del procedimento.

I verbali delle sedute, conterranno l'individuazione della metodologia seguita e dell'iter dei lavori.

Il verbale finale deve contenere la graduatoria con motivazione per tutti i concorrenti.

12. SEDUTE PUBBLICHE

I lavori della Commissione giudicatrice sono preceduti da una seduta pubblica, nel corso della quale viene garantito l'anonimato.

Nel corso della prima seduta la Commissione giudicatrice dà conto delle proposte progettuali presentate: dando lettura dei codici alfanumerici attribuiti dal sistema telematico alle diverse proposte.

La seduta pubblica per l'avvio dei lavori della Commissione giudicatrice si terrà il giorno 30/07/2021 presso la V DIREZIONE "Ambiente e Pianificazione" via XXIV Maggio (4° piano) - Messina

13. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Nella prima seduta riservata la Commissione giudicatrice definisce la metodologia dei lavori.

La scelta delle proposte progettuali verrà fatta sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

1. Qualità del progetto nel suo complesso con riferimento al suo inserimento nel sistema della R.N.O. Capo Peloro. (25 punti)
2. Qualità delle scelte progettuali per la riqualificazione dell'ambito di riserva e la valorizzazione paesaggistica e ambientale. (25 punti)
3. Qualità del progetto nella specificità delle scelte del verde, dei materiali, delle finiture e delle soluzioni progettuali, inclusa la cartellonistica e segnaletica, per garantire la tutela dell'area protetta nonché la corretta accessibilità fisica, percettiva, sociale e culturale. (25 punti)
4. Fattibilità realizzativa, facilità di manutenzione, funzionalità e durabilità delle opere (25 punti)

Ciascun commissario può attribuire motivatamente ad ogni proposta candidata fino a 25 punti per ciascun elemento di valutazione. Successivamente si procederà alla definizione per ciascun elemento di valutazione del punteggio attribuito alla proposta effettuando la media dei punteggi attribuiti da ciascun commissario. Il punteggio complessivo della proposta sarà pari alla somma dei punteggi medi attribuiti per ciascun elemento. Sarà quindi definita la graduatoria in base all'ordine dei punteggi complessivi attribuiti.

14. PROCLAMAZIONE DEL VINCITORE

L'Ente banditore, in seconda seduta pubblica, proclama il vincitore del concorso e dà lettura della classifica dei 10 migliori progetti partecipanti associando ai codici alfanumerici i nominativi dei corrispondenti concorrenti, fatte salve le necessarie verifiche sulla documentazione amministrativa e le incompatibilità.

Il giorno e l'ora della seduta pubblica saranno pubblicati sulla piattaforma dell'Ente

La commissione può a suo insindacabile giudizio non procedere alla proclamazione del vincitore, qualora tutte le idee progettuali pervenute non raggiungano il punteggio minimo di 75/100

CAPITOLO IV - ADEMPIMENTI FINALI

15. PREMI E RIMBORSO SPESE - PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI

Il vincitore del concorso riceverà un premio di € 60.000,00 (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge).

Con tale pagamento, come stabilito dall'art. 152 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, la proprietà del progetto vincitore viene acquisita dall'Ente banditore.

Al concorrente risultato secondo classificato è riconosciuto un premio di € 25.000,00 (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge).

Al concorrente risultato terzo classificato è riconosciuto un premio di € 15.000,00 (al lordo di IVA e ogni altro onere di legge).

La liquidazione dei premi e dei rimborsi spese come sopra determinati, avverrà entro 90 (novanta) giorni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento amministrativo con cui si approvano i lavori della Commissione giudicatrice.

Nel caso di raggruppamenti i premi/rimborsi spese verranno liquidati esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati è degli autori concorrenti secondo le disposizioni di legge in merito ai diritti d'autore e ai diritti sulla proprietà intellettuale.

Per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente banditore e richiesto per la partecipazione, il concorrente assume ogni responsabilità conseguente alla violazione di diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale e, in genere, di privativa altrui.

16. PUBBLICAZIONE ESITI DEL CONCORSO

Salvo quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti in materia, l'esito del concorso sarà pubblicato sul sito dell'Ente banditore entro 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice e sarà comunicato agli Ordini professionali territorialmente interessati.

CAPITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

17. PRIVACY

I dati personali forniti insieme alla domanda di partecipazione al concorso saranno trattati dall'Ente banditore al solo fine di consentire l'identificazione dei finalisti del concorso medesimo, dopo l'analisi e la valutazione dei progetti. Essi potranno essere comunicati ad altri soggetti solo per le finalità strettamente connesse al concorso e diffusi in occasione della valorizzazione delle proposte progettuali di cui al successivo paragrafo.

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, con l'accettazione del presente Bando, i partecipanti danno esplicito consenso affinché i loro dati personali possano essere elaborati per le finalità inerenti lo svolgimento del concorso di progettazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è: CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

18. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'Ente banditore si impegna a presentare l'iniziativa alla stampa nazionale ed a valorizzare i risultati del concorso attraverso le azioni che riterrà più opportune.

Con la partecipazione al concorso i concorrenti autorizzano l'esposizione e l'eventuale pubblicazione degli elaborati consegnati senza che nulla sia dovuto al riguardo.

19. AFFIDAMENTO DELLO SVILUPPO DEGLI ULTERIORI LIVELLI PROGETTUALI

L'Ente banditore si riserva di decidere se avviare le successive fasi di progettazione relative al progetto di fattibilità tecnica ed economica del vincitore. In tal caso, al vincitore del concorso potrà essere affidato, secondo quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti, l'incarico per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva, della direzione lavori e del coordinamento in fase di progettazione e di esecuzione delle opere ivi previste da realizzare anche per lotti funzionali, purchè in possesso, secondo quanto previsto dall'art. 83 D.Lgs. 50/2016, dei seguenti requisiti espressi previsti per legge per l'espletamento dei servizi di ingegneria ed architettura.

Qualora il vincitore del concorso non fosse in possesso dei requisiti sopra citati, dovrà associarsi con professionisti che ne siano in possesso nelle forme del raggruppamento come previsto dall'art. 152 comma 5 del D.Lgs. 50/2016, presentando all'atto della partecipazione al concorso espresso impegno in tal senso.

20. PUBBLICITA' E DIFFUSIONE DEL BANDO - RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Oltre che nelle forme previste dalla legge, il bando è pubblicato sul sito internet dell'Ente banditore;

Responsabile unico del procedimento è: ing. Carmelo Battaglia

21. LINGUA

La lingua ufficiale è l'italiano. (E' ammesso l'uso della lingua inglese.)

22. DISPOSIZIONI FINALI

L'accesso agli atti dell'intera procedura è consentito successivamente all'approvazione dei lavori della Commissione giudicatrice.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso, si applica la normativa vigente in materia. Per le controversie è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per la Regione Lombardia sede di Milano.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e smi;
- d.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 per gli articoli ancora in vigore;
- D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
- d.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 (artt. 15 e 45);
- D.M. 2 dicembre 2016 n. 263;
- D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
DPR 357/97 e ss.mm.ii.

NORMATIVA SPECIFICA

- Sito Natura 2000 - ZPS ITA030042 denominato "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare ed Area Marina dello Stretto" che comprende il SIC (ZPS) ITA030008 "Capo Peloro, Iagni di Ganzirri".
- Piano di Gestione del Sito Natura 2000 denominato "Monti Peloritani", previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat e dall'art. 4 del DPR n° 120/2003 di recepimento, approvato con Decreto n° 286 del 27 maggio 2010 dell'Ass.to Reg.le Territorio e Ambiente.
- R.N.O. "Laguna di Capo Peloro", istituita con D.A. ARTA n° 437/44 del 21.06.2001 con allegato "Regolamento", gestita dalla Città Metropolitana di Messina.
- Decreto del 17/10/2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSP) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".
- Circolare ARTA Sicilia n° 3194 del 23/01/2004 secondo la quale gli interventi sul territorio devono tenere conto della valenza naturalistico ambientale delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 esistenti in loco.
- Decreto Legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161".
- Linee Guida per Mitigazione e Abbattimento dell'inquinamento ambientale di cui al D.M. Ambiente del 01/4/2004.
- Rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Messina (Legge Quadro dell'Inquinamento Acustico); D.P.C.M. 14/11/1997 e ss.mm.ii.
- Decreto Presidente Regione Sicilia n° 705 del 1967 (notevole interesse paesaggistico);
- Piano Paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina "Area della catena settentrionale – Monti Peloritani" (D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii.).
- Vincolo sismico di 1a categoria del territorio del Comune di Messina.
- Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto Legge n. 3267/1923 "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani") e relativo Regolamento di attuazione (R.D. 1126/1926).
- Vincolo Demanio Marittimo - Codice della Navigazione (R.D. 30.3.1942 n° 327) e relativo Regolamento di Esecuzione (D.P.R. 15.2.1952 n° 328).
- Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (P.U.D.M.).
- Vincoli derivanti dal PAI – Piano Assetto Idrogeologico.



